

A. Sciumè, A.A. Cassi, *Parole in divenire. Un vademecum per l'uomo occidentale*, Torino, Giappichelli 2016.

Il testo confezionato da Alberto Sciumè e Aldo Cassi rappresenta il “fiore all’occhiello” o, per dirla come i curatori, solo la parte cartacea «di una più ampia, complessa ed articolata opera, esito di ricerche e riflessioni, sia individuali che collettive dirette a rendere disponibile in formato digitale una selezionata raccolta di fonti documentarie».

Il progetto è decisamente ambizioso. Infatti esso, abbandonando la tradizionale lettura *événementiel* dei manuali universitari, focalizza l’attenzione sulle parole che caratterizzano il linguaggio politico, sociale, economico e culturale dell’Occidente per evidenziarne i concetti sottesi e scrutarne la loro evoluzione. Ciascuno dei numerosi autori che hanno collaborato all’opera oltre a tratteggiare un quadro sintetico ed essenziale della “parola” analizzata, su di una piattaforma *online* fornita dall’editore a corredo del proprio contributo ha selezionato una serie di documenti considerati fondamentali per corroborare le proprie tesi e per facilitare la comprensione del fenomeno a parte del lettore. Riprendendo un’impostazione enciclopedica, le venti “parole in divenire” sono inserite in ordine alfabetico e vanno da Amore a Tradizione, passando per alcuni termini chiave del pensiero giuridico-istituzionale della nostra storia. Tra questi troviamo il binomio *Giustizia-legge* esaminato da Alberto Sciumè; *Libertà*, il cui autore è lo stesso Sciumè; *Nazione-Stato*, preso in considerazione da Enrico Genta; *Proprietà*, considerato da Roberto Rossi; *Società civile-società politica-parlamento* di Paolo Gheda. Vi sono poi alcuni termini che hanno una natura più storiografica come *Feudo* (Stefano Calonci), *Rivoluzione* (Rossella Cancila), *Rivoluzione industriale* (Marina Romani) e *Secolarizzazione* (Paolo Gheda) e *Scoperta e conquista del Nuovo Mondo* (Aldo A. Cassi); altri più spiccatamente filosofico-umanistica come *Amore e odio* di Maria Bettentini, *Arte e Bellezza* di Maria Bettentini, *Inconscio-psicanalisi* di Aldo A. Cassi, *Organizzazione del sapere* di Massimo Parodi, *Persona-soggetto-natura* di Alberto Sciumè. Completano il quadro le comunità intermedie analizzate da Michele Rosboch, la guerra di Aldo Cassi, la tradizione di Massimo Parodi e, due voci di natura economica quali *Fallimento-impresa* (Annamaria Monti) e *Moneta-credito-finanza* (Gian Luca Podestà).

Ad una multidisciplinarietà evidente fin dall’indice (e dall’elenco appena riportato), si unisce una interdisciplinarietà interna alle singole voci che, pur complicandone la lettura, ne completa e approfondisce l’analisi, rendendo questo “vademeum” uno strumento interessante e utile non solo per gli studenti universitari delle ormai ex-facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia, ma più semplicemente ad un “uomo occidentale” che vuole riscoprire il significato profondo delle parole di uso quotidiano attraverso il loro portato storico.